

# L'intelligenza artificiale a supporto del metodo induttivo nella didattica della lingua latina: *Superior stabat lupus*, un percorso per il primo anno del liceo

Diana Dragoni

Liceo Properzio, Assisi (Perugia), Italy  
dianadragonid2403@gmail.com

## Abstract

Il metodo induttivo rappresenta un'alternativa efficace al tradizionale approccio grammaticale-traduttivo nell'insegnamento del Latino, ma la mancanza di materiali strutturati è per i docenti un ostacolo importante alla sua sperimentazione. Questo contributo esplora come l'intelligenza artificiale possa supportare la didattica, generando testi, schede grammaticali ed esercizi personalizzati.

Attraverso il caso della favola di Fedro *Lupus et Agnus*, si evidenziano vantaggi e criticità dell'uso dell'IA, tra cui l'ottimizzazione dei tempi di preparazione e il rischio di eccessiva semplificazione. L'analisi mira a stimolare una riflessione sulle potenzialità dell'IA nell'insegnamento delle lingue classiche, evidenziando la necessità di un approccio pedagogico consapevole.

The inductive method represents an effective alternative to the traditional grammar-translation approach in Latin teaching, but the lack of structured materials poses a significant obstacle for teachers in its implementation. This paper explores how artificial intelligence can support teaching by generating texts, grammar sheets, and personalized exercises.

Through the case study of Phaedrus' fable Lupus et Agnus, the advantages and challenges of AI usage are highlighted, including the optimization of lesson preparation time and the risk of excessive simplification. The analysis aims to encourage reflection on the potential of AI in classical language teaching, emphasizing the need for a conscious pedagogical approach.

## Premessa

Da anni ormai si parla di un declino dello studio delle lingue classiche nella scuola e conseguentemente di una precipitosa diminuzione delle iscrizioni al Liceo Classico. A questa osservazione si affianca anche il noto dibattito sull'opportunità di continuare ad insegnare il Greco e il Latino con il metodo grammaticale-traduttivo (il cosiddetto tradizionale, che in realtà non è più antico del XIX secolo<sup>1</sup>), con il metodo naturale oppure con il metodo induttivo. In estrema sintesi, e senza entrare nel merito di queste ed altre teorie didattiche<sup>2</sup> in quanto non oggetto del presente contributo, il metodo

<sup>1</sup> MIRAGLIA L., "L'insegnamento del Latino nei secoli", in *Nova via. Latine doceo*, Montella 2009.

<sup>2</sup> Interessante a questo proposito anche il metodo neocomparativo analizzato in RICUCCI M., "Oltre i confini di Babele; riflessioni per una didattica della grammatica latina con il metodo neocomparativo", in *Euphrosyne* 42, 2014, pp. 225-243.

grammaticale-traduttivo privilegia l'analisi morfologico-sintattica e la traduzione, il metodo naturale mira a un'immersione nella lingua come esperienza viva, il metodo induttivo combina l'osservazione pratica della lingua con la scoperta attiva delle regole grammaticali al fine di comprendere un testo.

Tuttavia, non si tratta solo di una questione metodologica: il declino delle lingue classiche si inserisce in un quadro più ampio nel quale la tendenza a privilegiare competenze pratiche e interdisciplinari ha spesso marginalizzato lo studio delle discipline umanistiche. In tale prospettiva, l'adozione di strumenti innovativi per la didattica del Latino non è solo una risposta tecnica, ma anche un tentativo di ridefinire il ruolo e il valore della cultura classica nel XXI secolo.

## 1 Introduzione

Sempre più consapevole della necessità di trovare una strategia didattica efficace e motivante per i miei studenti, da qualche anno mi cimento nello studio e nella sperimentazione del metodo induttivo per l'insegnamento della lingua latina. Presto mi sono resa conto che i docenti italiani intenzionati a provare il metodo induttivo nelle proprie classi, si trovano davanti alla grande difficoltà di non avere a disposizione un manuale organico per gli studenti, con testi, relative attività e sezioni grammaticali già predisposti. Chi conosce l'impegno quotidiano che l'insegnante di più classi e materie deve sostenere, si renderà conto che tale difficoltà è di fatto un vero e proprio impedimento perché, pur essendo reperibili sul web molte risorse didattiche, è chiaro che si dovrà lavorare per ore prima di ogni lezione nella produzione di materiale didattico specifico per un livello scolastico, coerente, organizzato, corretto, completo e coinvolgente.

L'assenza di materiali strutturati rappresenta quindi una sfida per l'insegnante, che deve investire tempo e risorse nella creazione di contenuti adeguati. Qui entra in gioco l'intelligenza artificiale, che può fornire un aiuto concreto nel generare testi, esercizi e schede didattiche adattabili a diversi livelli di apprendimento. Questo processo, però, solleva interrogativi: fino a che punto l'IA può sostituire la creatività didattica del docente? In che misura il materiale prodotto dall'IA è realmente efficace per un apprendimento significativo?

Mi propongo quindi di illustrare in quale modo l'IA abbia iniziato di recente a supportarmi in queste peculiari esigenze didattiche.

## 2 La costruzione della lezione

Svolgere una lezione con il metodo induttivo nella mia prassi richiede:

- la pianificazione di un obiettivo didattico (grammaticale o lessicale o tematico);
- l'elaborazione (selezione o adattamento o creazione) di un passo in Latino eventualmente correddato da illustrazioni e note;
- la predisposizione di una scheda grammaticale, lessicale o tematica;
- la preparazione di attività ed esercizi.

### 2.1. La pianificazione di un obiettivo didattico (grammaticale o lessicale o tematico)

Lavorando in un primo anno del Liceo con l'obiettivo di introdurre i vocaboli della II declinazione, può essere adeguato iniziare da una *fabula* (il tema della favola tra l'altro si presta ad essere trattato trasversalmente anche in Italiano ed in Greco per un modulo multidisciplinare).

### 2.2 L'elaborazione (selezione o adattamento o creazione) di un passo in Latino eventualmente correddato da illustrazioni e note

La scelta di testi narrativi nel metodo induttivo è cruciale, in quanto permette agli studenti di interiorizzare le strutture linguistiche. Tuttavia, l'efficacia di questo approccio dipende dalla qualità del

materiale utilizzato. Se l'IA può facilitare la creazione di testi adattati alle esigenze grammaticali di base, il rischio è quello di una semplificazione eccessiva che potrebbe compromettere la profondità culturale e letteraria del testo. Essenziale per sfruttare al meglio l'IA - anche nella didattica del Latino - è la capacità di formulare prompt chiari e dettagliati, perciò primariamente è importante fornire indicazioni precise sul proprio ruolo, il contesto e gli obiettivi della lezione. Chiarire di essere un docente di Latino che utilizza il metodo induttivo con studenti del Liceo, ad esempio, consente all'IA di adattare la propria risposta a esigenze più mirate.

Chiedendo<sup>3</sup> a ChatGPT di riscrivere il testo originale di Fedro<sup>4</sup> in prosa, utilizzando solo sostantivi della I e II declinazione, aggettivi della I classe al grado normale, verbi al modo indicativo o infinito o imperativo solo al tempo presente o imperfetto, si avrà un primo racconto dal quale, dopo alcuni aggiustamenti progressivi, il risultato è stato il seguente.

*Lupus et agnus ad rivum veniebant, quia aquam cupiebant. Superior stabat lupus, longeque inferior agnus<sup>5</sup>. Tum lupus, cum mala ira, iurgii causam quaerebat et dicebat: "Cur aquam mihi turbulentam facis, dum bibo?" Agnus, cum timore, respondebat: "Quomodo possum, quaeso, facere id quod dicis, lupe? Aqua a te ad me fluit." Iterum dicebat lupus: "Ante unum annum verba mala de me dicebas!" Respondebat agnus: "In illo anno ego non eram."*

*Rursus clamabat lupus: "Pater tuus certe male mihi dicebat." Deinde lupus iniusta poena agnum necabat. Haec fabula narratur de viris qui cum causis falsis bonos viros opprimunt.*

Ho osservato che gli aggiustamenti sono relativi alle limitazioni grammaticali date, che il sistema non riesce completamente a rispettare, e all'ordine delle parole non sempre rispettoso dell'uso latino. Ho tuttavia verificato che utilizzando lo stesso prompt, l'IA Deepseek produce un testo che non necessita aggiustamenti:

*Lupus et agnus ad aquam veniunt. Lupus aquam turbat, sed agnus aquam non turbat. Lupus agnum accusat: "Tu aquam turbas!" Agnus respondet: "Ego aquam non turbo. Aqua a te turbatur." Lupus iratus est et dicit: "Tu mihi malam famam das!" Agnus timet et dicit: "Ego tibi malam famam non do. Tu es lupus, ego sum agnus. Tu es fortis, ego sum infirmus." Lupus non audit et agnum capit. Agnus clamat: "Cur me capis? Ego nihil mali facio!" Lupus ridet et dicit: "Tu es cena mea." Et agnum devorat.*

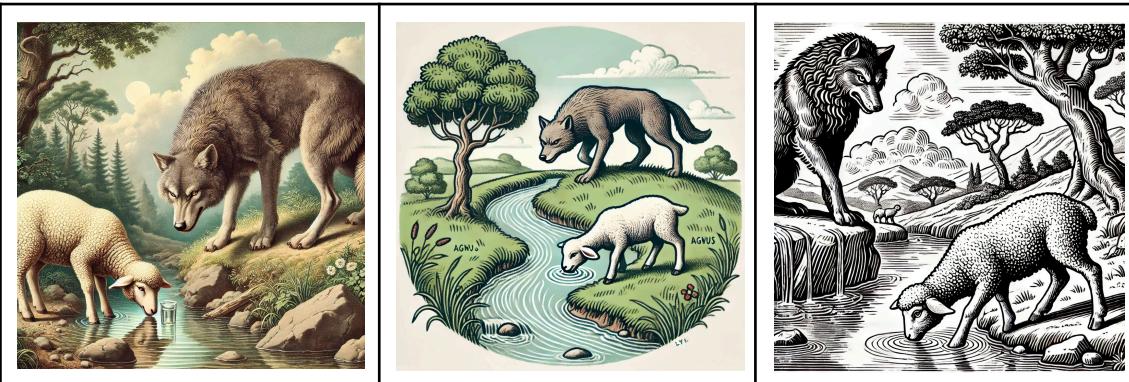
Il testo comunque alla fine ottenuto può essere una base di partenza per la lezione, ma sarà reso ancor più fruibile aggiungendo illustrazioni e note. Anche in questo caso sarà necessario procedere per aggiustamenti e correggere alcune incoerenze, se non le si vuole sfruttare per attivare un confronto estemporaneo in Latino sull'immagine. Ad esempio, questi possono essere dei primi risultati, nei quali si nota per la prima figura un bicchiere in mezzo al torrente, per la seconda le due scritte *agnus* non richieste ed anche per la terza delle insolite proporzioni tra animali ed elementi naturali.

---

<sup>3</sup> Prompt: "Riscrivi il testo della favola Lupus et Agnus di Fedro in prosa semplice, utilizzando solo: sostantivi della I e II declinazione, aggettivi della I classe al grado normale, verbi al modo indicativo, infinito o imperativo, solo al tempo presente o imperfetto. Il testo deve essere coerente e comprensibile per studenti di primo anno di Latino."

<sup>4</sup> *Ad rivum eundem lupus et agnus venerant, / siti compulsi. Superior stabat lupus, / longeque inferior agnus. Tunc fauce improba / latro incitatus iurgii causam intulit; / 'Cur' inquit 'turbulentam fecisti mihi / aquam bibenti?' Laniger contra timens / 'Qui possum, quaeso, facere quod quereris, lupe? / A te decurrit ad meos haustus liquor'. / Repulsus ille veritatis viribus / 'Ante hos sex menses male' ait 'dixisti mihi'. / Respondit agnus 'Equidem natus non eram'. / 'Pater hercle tuus' ille inquit 'male dixit mihi'; / atque ita correptum lacerat iniusta nece. / Haec propter illos scripta est homines fabula / qui fictis causis innocentes opprimunt.*

<sup>5</sup> Data la notorietà dell'incipit, preferisco non modificarlo, pur comprendendo elementi grammaticali ancora non studiati dai ragazzi.



**Figure 1, 2, 3** - Immagini create con ChatGPT per illustrare il testo scelto

Un’alternativa è quella di chiedere<sup>6</sup> all’IA di creare una favola senza partire da un testo noto, come sopra. Anche in questo caso il risultato avrà bisogno di adattamenti legati alle limitazioni imposte pur indicando un dizionario on line (ad es. <https://www.dizionario-latino.com/>) come riferimento per il controllo delle declinazioni.

Con l’IA ho quindi ottenuto questa fabula.

*"Agricola piger et agricola sedulus"*

*In villa Romana duo agricolae habitabant: unus piger, alter sedulus. Piger sub arbusto in umbra sedebat et dicebat:*

*"Cur ego agrum colere debeo? Caelum calidum est, via longa est, aqua longe abest."*

*Sedulus autem cum magna cura agrum colebat et dicebat:*

*"Terra bona frumentum dat, si vir cum cura laborat. Caelum clarum est et aqua post operam venit."*

*Post pauca lunae spatia, piger in casa vacua sine cibo et vino manebat. Sedulus autem in magna casa sedebat et bona poma cum gaudio edebat.*

*Fabula docet: Vir piger nihil accipit; vir sedulus fructus operaे invenit.<sup>7</sup>*

Chiedendo all’IA se avesse preso spunto da qualche autore noto, la spiegazione è stata “Questa favola prende spunto dallo stile di Fedro, che spesso contrapponeva due personaggi (uno virtuoso e uno vizioso) per trasmettere un insegnamento morale. L’idea del contadino pigro e del contadino diligente riflette un tema molto caro alla cultura agricola romana, ripreso anche da autori come Varrone e Columella, che celebravano il valore del lavoro nei campi e la disciplina come virtù essenziale.”

Come scelta didattica, preferisco in generale adattare testi di autori classici in modo che possano cominciare a delineare anche un universo culturale o letterario della disciplina. Idealmente, è sempre bene che il testo contenga, oltre la metà di vocaboli già noti (o comunque facilmente comprensibili), in modo che l’attenzione si possa concentrare su quello che è stato stabilito come obiettivo della lezione, in questo caso quindi la conoscenza della II declinazione. Può essere anche utile per tutti certamente, ma in particolar modo per gli studenti con DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento), evidenziare le nuove desinenze all’interno del testo.

<sup>6</sup> Prompt: "Genera una favola originale in Latino sul modello di Fedro, in cui siano presenti due personaggi opposti (es. un contadino pigro e uno diligente). La favola deve trasmettere una morale e contenere solo: sostantivi della I e II declinazione, verbi all’indicativo presente e imperfetto, aggettivi della I classe. Mantieni il testo breve e semplice, adatto a studenti principianti."

<sup>7</sup> "Il contadino pigro e il contadino diligente"

In una villa romana abitavano due contadini: uno pigro, l’altro diligente. Il pigro sedeva sotto un arbusto, all’ombra, e diceva: “Perché dovrei coltivare il campo? Il cielo è caldo, la strada è lunga e l’acqua è lontana.” Il diligente, invece, con grande cura coltivava il campo e diceva: “La terra buona dona il frumento, se un uomo lavora con cura. La luce è chiara e l’acqua arriva dopo il lavoro.” Dopo pochi mesi lunari, il pigro restava in una casa vuota, senza pane e senza vino. Il diligente, invece, sedeva in una grande casa e mangiava cibo buono con gioia. La favola insegna: L’uomo pigro non ottiene nulla; l’uomo diligente trova i frutti del lavoro. (Traduzione di ChatGPT)

## 2.3 La predisposizione di una scheda grammaticale o lessicale o tematica

Per la lezione ipotizzata, ritengo funzionale all'obiettivo predisporre una tabella vuota nella quale far inserire ai ragazzi le desinenze che si incontrano e suggerire quelle mancanti. L'IA la realizza nella sua configurazione essenziale, correttamente senza necessità di ulteriori aggiustamenti. Tale tabella nella sua semplicità può essere ovviamente progettata in classe e compilata collegialmente o si può chiedere ai ragazzi di tracciarne una sul proprio quaderno.

Volendo invece soffermarsi sul lessico, l'IA molto rapidamente può estrapolare da un testo le parole e inserirle in una tabella<sup>8</sup>, nella quale potranno essere aggiunte più colonne, oppure potrà proseguire nella costruzione di un lessico della classe o del tema. Per la nostra *fabula* sarà molto semplice, ma sarà necessaria la revisione manuale per eliminare i sostantivi della III declinazione che autonomamente ChatGPT non distingue.

| Vocabula | Italice  | Synonima   | Contraria | Grammatica |
|----------|----------|------------|-----------|------------|
| lupus    | lupo     | bestia     |           | nomen      |
| agnus    | agnello  |            | lupus     | nomen      |
| rivus    | ruscello |            |           | nomen      |
| aqua     | acqua    | unda       | focus     | nomen      |
| ira      | ira      |            |           | nomen      |
| causa    | causa    |            |           | nomen      |
| verba    | parole   | dicta      | silentium | nomen      |
| poena    | pena     | supplicium | praemium  | nomen      |
| bonus    | buono    | probus     | malus     | adiectivum |
| opprimo  | opprimo  | premo      | libero    | verbum     |

Tabella 1 - Lessico della fabula

## 2.4 La preparazione di attività ed esercizi

La scelta delle attività e degli esercizi è davvero ampia<sup>9</sup>, quindi sarà opportuno sperimentare le varie tipologie un po' per volta con i ragazzi e addirittura chiedere loro di idearne o costruirne altre. Nell'elenco che segue si trovano alcune proposte suddivise per quella che concepisco come funzione prevalente, ma chiaramente mai assoluta.

Per la comprensione del passo: scelta multipla (*responsum rectum elige*), domande e risposte (*interroga et responde*), vero o falso (*verum an falsum*), comprensione all'ascolto (*ausculta et intellege*).

Per il consolidamento e l'ampliamento del lessico: associazioni parole-immagini (*verba cum picturis iunge*), individuazione dell'intruso (*quid non huius gregis est?*), trovare sinonimi e contrari (*da synonima vel contraria*), uso del lessico frequenziale (*frequentissima verba adhibe*), uso di flashcards (*tabulis memoriae utere*), dire in altro modo (*aliter dic*).

<sup>8</sup> Prompt: "Prendi i vocaboli dalla favola latina Lupus et Agnus di Fedro e crea una tabella con cinque colonne: Vocabula (il vocabolo latino), Italice (la traduzione italiana), Synonima (sinonimi in Latino, solo di I e II declinazione), Contraria (contrari in Latino, solo di I e II declinazione), Grammatica (la categoria grammaticale: nomen, verbum, adiectivum, ecc.). Se un vocabolo non ha sinonimi o contrari appartenenti a queste declinazioni, lascia la casella vuota."

<sup>9</sup> Per questa fase le fonti da cui prendo spesso spunto sono: *Familia Romana; Via Latina; Forum*; e le risorse condivise da Irene Regini nel suo corso "Your perfect latin curriculum".

Per l'acquisizione delle strutture grammaticali: identifica i vocaboli della declinazione (*declinationis vocabula agnosce*), classifica i sostantivi trovati (*nomina inventa distribue*), declina i sostantivi scelti (*nomina selecta declina*), costruisci una frase (*sententiam fac*), trasformazione di frasi (*sententias muta*), completamento (*quaere verba quae desunt*), trasformazione dal singolare al plurale e viceversa (*numerorum mutatio*), retroversione di brani (*locos revertre*), memorizzazione di passi di breve lunghezza (*locos breves memoria tene*), riconoscimento di errori (*errores agnosce*).

Per la produzione: riscrittura della storia (*fabulam narra*), ampliamento (*sententias amplifica*), riassumere oralmente o per iscritto (*summatim narra*), descrivere immagini (*picturas describe*).

Continuando nel percorso proposto, per una lezione di un'ora posso prevedere lo svolgimento solo di alcuni esercizi che, dato il testo iniziale, l'IA potrà creare immediatamente.

#### 2.4.1 Comprensione del passo

##### **Scelta multipla (Responsum rectum elige)**

Scegli la risposta corretta tra le opzioni fornite.

###### **1. Cur lupus agnum accusat?**

- a) Quia aquam turbulentam facit.
- b) Quia nimium loquitur.
- c) Quia bibere non vult.

###### **2. Quid agnus respondet lupō?**

- a) "Recte dicis, lupus, veniam peto."
- b) "Non possum aquam turbulentam facere, quia aqua a te ad me fluit."
- c) "Noli me vexare, lupus!"

###### **3. Quomodo fabula finitur?**

- a) Agnus fugit et se servat.
- b) Lupus et agnus amici fiunt.
- c) Lupus agnum necat.

##### **Domande e risposte (Interroga et responde)**

Rispondi in Latino alle domande seguenti.

1. Ubi lupus et agnus aquam bibunt?
2. Quis in rivo superior est?
3. Quid lupus primo agnum accusat?
4. Quid agnus de verbis malis dicit?
5. Quid lupus in fine fabulae facit?

##### **Vero o falso (Verum an falsum)**

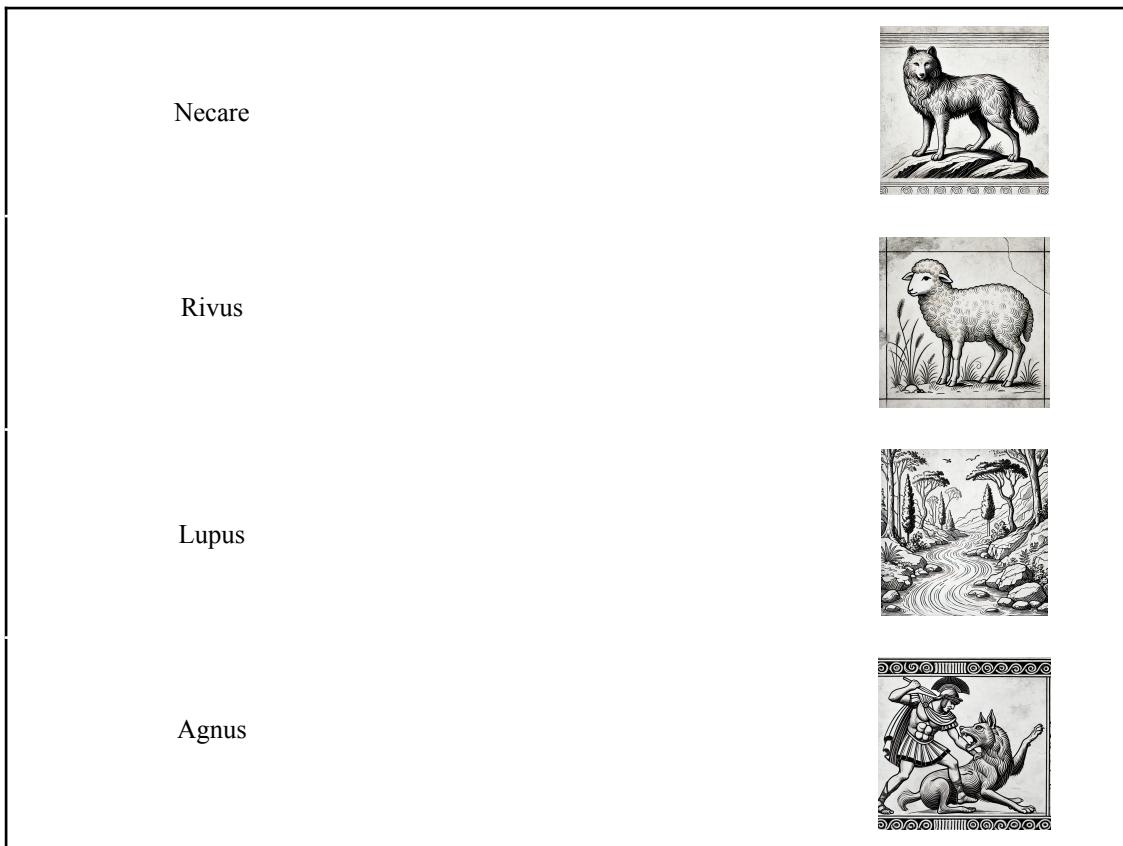
Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false. Se false, correggile.

1. Agnus aquam turbulentam facit.
2. Lupus dicit se ante unum annum verba mala audivisse.
3. Agnus iam adultus anno priore erat.
4. Agni pater bene de lupo dicebat.
5. Fabula docet homines bonos semper victores esse.

#### 2.4.2 Consolidamento e ampliamento del lessico

##### **Associazione parole-immagini (Verba cum picturis iunge)**

Collega le parole latine alle immagini corrispondenti:



**Figura 4** - Esercizio associazione parole - immagini

**Individuazione dell'intruso (Quid non huius gregis est?)**

Trova la parola che **non** appartiene al gruppo.

1. Lupus – Leo – Aquila – Agnus
2. Aqua – Rivus – Silva – Flumen
3. Malus – Iniustus – Crudelis – Benignus
4. Bibere – Dicere – Facere – Piscari

**Trovare sinonimi e contrari (Da synonima vel contraria)**

Trova un sinonimo o un contrario per ciascuna parola.

1. Superior → \_\_\_\_\_ (contrario)
2. Iniustus → \_\_\_\_\_ (contrario)
3. Necare → \_\_\_\_\_ (sinonimo)
4. Poena → \_\_\_\_\_ (sinonimo)

**Uso del lessico frequenziale (Frequentissima verba adhibe)**

Scrivi una breve frase in Latino utilizzando le seguenti parole frequenti: lupus, agnus, dicere, aquam, iniustus.

**Dire in altro modo (Aliter dic)**

Riscrivi le seguenti frasi cambiando alcune parole con sinonimi:

1. Lupus agnum necavit.
2. Lupus agnum accusat, quia aquam turbulentam facit.

#### 2.4.3 Acquisizione delle strutture grammaticali

**Identifica i vocaboli della seconda declinazione (Secundae declinationis vocabula agnosce)**  
Sottolinea tutti i sostantivi che appartengono alla seconda declinazione.

**Classifica i sostantivi trovati (Nomina inventa distribue)**

Dopo aver sottolineato i vocaboli della seconda declinazione, riportali nella tabella seguente, specificandone nominativo singolare, genitivo singolare e genere.

| Sostantivo (Nom. Sing.) | Gen. Sing. | Genere (m/f/n) |
|-------------------------|------------|----------------|
|                         |            |                |

**Tabella 2** - Tabella per classificare i vocaboli della favola

**Declina i sostantivi scelti (Nomina selecta declina)**

Scegli tre sostantivi dalla tabella e declinali completamente nei sei casi del singolare e del plurale.

**Completamento (Quaere verba quae desunt)**

Completa le frasi con le parole mancanti.

1. Lopus \_\_\_\_\_ (bere) cupid.
2. Agnus aquam \_\_\_\_\_ (tranquilla) bibit.
3. Lupus iniustum \_\_\_\_\_ (punizione) agno dat.

**Trasformazione dal singolare al plurale e viceversa (Numerorum mutatio)**

Trasforma le seguenti frasi dal singolare al plurale.

1. Agnus rivum videt. → \_\_\_\_\_
2. Lupus aquam bibit. → \_\_\_\_\_

**Retroversione di brani (Locos revertē)**

Traduci in Latino:

1. Il lupo accusa ingiustamente l'agnello.
2. Il ruscello scorre verso l'agnello.

**Riconoscimento di errori (Errores agnosce)**

Trova e correggi gli errori nelle seguenti frasi.

1. Lupus bibit in rivi.
2. Agnus aquam turbulentam facit lupus.

## 2.4.4 Produzione

**Costruisci una frase (Sententiam fac)**

Utilizza almeno due dei sostantivi declinati della II declinazione per scrivere una frase semplice in Latino, facendo attenzione alla concordanza con aggettivi e verbi.

**Ampliamento (Amplifica sententias)**

Amplia la seguente frase aggiungendo dettagli:

“lupus et agnus ad rivum veniebant”.

**1° livello – Aggiunta di aggettivi e complementi**

Es.: Lupus famelicus et crudelis et agnus parvus et innocens ad rivum frigidum et purum veniebant.

**2° livello – Aggiunta di circostanze di tempo e modo**

Es.: Lupus famelicus et crudelis, qui diu cibum non invenerat, et agnus parvus et innocens, qui in silva errabat, ad rivum frigidum et purum lente veniebant.

**3° livello – Aggiunta di proposizioni subordinate e maggior dettaglio narrativo**

Es.: Lupus famelicus et crudelis, qui diu cibum non invenerat et per silvas errabat, et agnus parvus et innocens, qui matrem suam quaerebat, ad rivum frigidum et purum, inter altas arbores situm, lente veniebant, quia sitiebant et fessi erant.

### Descrivere immagini (Picturas describe)

Osserva l'illustrazione e descrivila in Latino.



**Figura 5** - Il lupo e l'agnello di Ernest Henry Griset

La tipologia di esercizi appena mostrati è stata da me pensata e richiesta all'IA per la loro elaborazione, ma altri sono invece dalla stessa suggeriti e in effetti sono interessanti e motivanti, pur richiedendo tempi più distesi per la loro attuazione:

Sequenza cronologica di eventi (*secundum tempus res ordina*).

Ricostruzione di un dialogo (*colloquium restitue*).

Completamento di un racconto (*fabulam expleta*).

Quiz culturali (*ad quaestiones culturales responde* ).

Dibattito in Latino semplice (*Latine contendere*).

Drammatizzazione di testi (*textum representa*).

Collegamento di parole al contesto visivo o storico (*verba cum contextu historico iunge*).

Gioco di ruolo in latino (*partes in ludo age*) assegnando ruoli (es. *mercator, servus, dominus*) e facendo interagire gli studenti in situazioni simulate.

In aggiunta, è interessante sollecitare i ragazzi ad interagire con l'IA anche autonomamente, ad esempio chiedendo di fare qualche domanda in Latino, con eventuali limitazioni grammaticali, e successivamente di correggere le risposte. L'IA Gemini, applicazione installata su smartphone, ha acconsentito assai ragionevolmente a parlare in Latino, pur ammettendo di non essere esperta. Tuttavia, ha difficoltà nell'utilizzare la pronuncia restituta, benchè ne conosca le regole teoriche. In maniera ancora più mirata allora, ho avviato un esperimento che potrebbe rappresentare un'evoluzione naturale di questo approccio: la creazione di un chatbot didattico (attraverso il programma [Magicschool](#)), con cui gli studenti possano porre domande grammaticali, esercitarsi in modo autonomo ricevendo un feedback, leggere o ascoltare favole latine adattate, e persino conversare in Latino semplice. La personalizzazione del chatbot è in fase embrionale, ma credo possa diventare un ponte di cui servirsi in alcuni momenti specifici, tra la didattica in aula e l'autoformazione guidata.

Una lezione che comprenda queste attività diventa così sicuramente più semplice da preparare, soprattutto in mancanza di un manuale di riferimento<sup>10</sup>. L'elaborazione di testi semplificati, la costruzione guidata di schemi grammaticali e lo sviluppo di esercizi mirati consentono agli studenti, infatti, di acquisire le strutture linguistiche in modo graduale e partecipativo. L'approccio basato sull'osservazione

<sup>10</sup> Su questa strutturazione didattica è impostato il manuale *Via Latina* di M. L. Aguilar e J. Tarrega, ma purtroppo si interrompe al I volume, quindi non copre tutta la grammatica latina essenziale.

attiva e sulla deduzione autonoma delle regole grammaticali riduce il rischio di una memorizzazione meccanica e favorisce una maggiore motivazione nello studio.

### 3 Conclusioni

L'esperienza di metodologie didattiche innovative che combinano il metodo induttivo con strumenti tecnologici avanzati può essere una strategia efficace per rinnovare l'interesse per le lingue classiche, offrendo un apprendimento più coinvolgente, strutturato e personalizzato, senza rinunciare alla solidità della tradizione filologica e grammaticale.

L'IA si è dimostrata un valido alleato che, grazie alla sua capacità di riformulare testi seguendo criteri precisi, consente di ottimizzare il tempo di preparazione delle lezioni, riducendo frattanto lo sforzo necessario per adattare materiali tradizionali al metodo induttivo.

La possibilità di creare testi calibrati, inserire illustrazioni pertinenti e generare esercizi diversificati permette di personalizzare i contenuti e rispettare i tempi di apprendimento di ciascun discente. Questo aspetto è particolarmente rilevante per studenti con DSA, che possono beneficiare di strumenti didattici adattati alle loro necessità (ad esempio, evidenziazione delle desinenze, testi semplificati con vocabolario accessibile).

Come per ogni lezione disciplinare, anche per il Latino è importante stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti. In questo senso, lavorare con testi generati dall'IA, discutere le eventuali correzioni e migliorie, confrontare diverse versioni di una favola o di un esercizio favorisce un approccio cooperativo e dinamico all'apprendimento.

Nonostante i vantaggi, l'uso dell'IA richiede sempre una supervisione e un intervento critico da parte del docente, perché i testi generati spesso necessitano di correzioni e rifiniture, soprattutto per quanto riguarda la coerenza grammaticale o lessicale, e le illustrazioni create automaticamente possono presentare imprecisioni iconografiche che richiedono reinterpretazioni didattiche.

Oltre alla questione della validità e dell'affidabilità dei materiali prodotti, altre criticità sono poi da monitorare: il rischio di una ipersemplificazione dei contenuti, laddove l'IA venga impiegata per generare materiali didattici privi di una vera profondità culturale, il rischio di creare una dipendenza dagli strumenti digitali a scapito di un potenziamento dell'autonomia dello studente e, in ultimo, il rischio di una didattica più standardizzata e meno centrata sulla relazione umana, elemento che sappiamo essere essenziale per un apprendimento autentico.

Per il futuro sarà fondamentale affiancare alla sperimentazione con l'IA una solida riflessione pedagogica, al fine di garantire non una mera innovazione tecnica, ma una riqualificazione culturale e metodologica dell'insegnamento delle lingue classiche.

### Bibliografia

- AGUILAR M. L., TÁRREGA J., *Via Latina: De lingua et vita Romanorum*, Cultura Clásica, 2022.
- GUASTELLA G., "Il latino e le gabbie disciplinari", in Silvana Rocca (a cura di), *Gli Stati Generali del Latino. Il latino nella ricerca, nella formazione, nella tradizione europea* (Latina Didaxis XXX, Atti del Convegno. Genova, 17-18 aprile 2015), Milano, Ledizioni 2016, pp. 31-46.
- MIRAGLIA L., "L'insegnamento del Latino nei secoli", in *Nova via. Latine doceo*, Montella 2009.
- MORASSUT S., BLANCHARD D., RICO C., *Forum: Lectiones Latinitatis Vivaे*, Polis Institute Press, 2018.
- ØRBERG HANS H., *Lingua latina per se illustrata. Familia romana*, Edizioni Accademia Vivarium Novum, 2013.
- RICUCCI M., "Oltre i confini di Babele; riflessioni per una didattica della grammatica latina con il metodo neocomparativo", in *Euphrosyne* 42, 2014, pp. 225-243.
- TANCA E., *Linee guida per l'insegnamento delle lingue latina e greca al liceo classico*, 2018.

